

# Perù

Il Perù è un Paese di 28 milioni di abitanti in cui 5 milioni e mezzo di persone vivono con meno di 2 euro al giorno. 17 bambini su 100 muoiono nel primo anno di vita e un bambino su 20, con meno di 5 anni, soffre di malnutrizione cronica. Il 95% dei bambini in età scolare è iscritto a scuola ma il numero di ripetenti, di coloro che abbandonano o che rimangono indietro, è talmente alto che si può concludere che sono molto meno i bambini che vanno a scuola. Non a caso, il 20% dei bambini dai 5 ai 14 anni lavora.

Nella città di Lima, capitale con oltre 8 milioni di abitanti, molte famiglie che abitano negli insediamenti urbani vivono in condizioni molto difficili con scarso accesso all'acqua e ai servizi di base. La mancanza di lavoro spinge gli adulti a cercare occupazioni sotto pagate e a passare intere giornate fuori casa. È da questi contesti che provengono i bambini sostenuti dal sostegno a distanza.

Dati Unicef



Dal 2006 COOPI collabora con centri di accoglienza per bambini e bambine in stato di abbandono o la cui famiglia non può dare loro l'accompagnamento necessario. Alcuni di questi bambini vivono in situazioni di rischio: lavoro minorile, vita di strada, violenza. Altri hanno conosciuto abuso e maltrattamento o hanno contratto il virus HIV/AIDS. Grazie al sostegno a distanza questi bambini hanno la possibilità di andare a scuola, ricevono il materiale scolastico necessario e l'uniforme, hanno un'alimentazione appropriata e possono contare su un accompagnamento psico-sociale per il recupero dei vincoli famigliari e per l'inserimento nella vita sociale. Inoltre, nei centri in cui sono ospiti, i bambini partecipano a attività ludiche che offrono loro momenti di svago e favoriscono le relazioni interpersonali.

Attualmente sono cinque i centri con cui COOPI opera, ognuno di essi presta servizi specializzati ai beneficiari del sostegno a distanza, a seconda delle necessità.





## Il sistema scolastico

L'anno scolastico in Perù, dove le stagioni sono invertite rispetto all'Europa, inizia nel mese di aprile e termina a dicembre, con 15 giorni di vacanze invernali ad Agosto.

Le lezioni si tengono 5 giorni alla settimana (da lunedì a venerdì) al mattino ma, per mancanza di strutture, esistono scuole con doppi turni: uno al mattino e uno al pomeriggio. Esistono anche scuole a tempo pieno, in cui i ragazzi si fermano fino alle 17 e svolgono i compiti che dovrebbero fare a casa. Come in Italia, esistono 3 livelli di studio: scuole primarie, secondarie e superiori.

La scuola primaria comprende 6 anni, le materie affrontate sono lettura, scrittura, matematica, storia, geografia e scienze ma il programma mira anche allo sviluppo delle facoltà cognitive e creative, all'educazione del bambino in merito a temi fondamentali quali l'igiene, le relazioni sociali ecc e alla trasmissione di valori etici e civili. La scuola secondaria dura 5 anni; già al terzo gli studenti oltre alle materie di base uguali per tutti devono scegliere alcune materie alternative tra le quali artigianato, scienze, commercio, industria, comunicazione, turismo, salute ecc. Tuttavia, indipendentemente dalla scelta delle materie secondarie, tutti gli studenti hanno pari facoltà di accesso a tutte le scuole superiori. Queste ultime, che durano 3 anni, mirano alla formazione di professionisti, tecnici ed esperti che abbiamo anche una adeguata preparazione umanistica e scientifica.

Il sistema di valutazione prevede due pagelle all'anno e i voti sono espressi tramite lettere; solo alla scuola superiore vengono utilizzati i numeri, la sufficienza parte dall'11 e il miglior voto è il 20.

